

Gaza di Marcello Sutera, perché alcune melodie sanno urlare anche nel silenzio

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Intensa, essenziale, cinematografica. Una composizione potente, che non lascia indifferenti. Fuori dal 20 giugno su tutte le piattaforme digitali "Gaza", il nuovo singolo strumentale del bassista e produttore Marcello Sutera. Un invito alla coscienza, un ponte emotivo che arriva dritto al cuore. Perché alcune melodie sanno urlare anche nel silenzio.

"Gaza" nasce da un'esperienza intima e personale. Un pranzo con la figlia di undici anni, mentre scorrevano le immagini del telegiornale sulla tragedia umanitaria in Palestina. Da quel senso di impotenza e sgomento, Marcello Sutera compone un tema musicale ricco di tensione emotiva: «Non voglio prendere posizioni politiche.» spiega l'autore «Ma, come artista, sento il dovere di non rimanere in silenzio. "Gaza" è la mia riflessione personale. Non è una risposta, è una domanda. È il mio modo di accendere una luce, anche piccola, su un dramma che ci riguarda tutti come esseri umani.»

"Gaza" è un'opera che fonde introspezione, dolore e speranza. L'intento è quello di non spegnere i riflettori su una realtà spesso dimenticata troppo in fretta. Di non voltarsi dall'altra parte. L'artista romagnolo, noto per le collaborazioni con nomi del calibro di Fred Wesley, Dennis Chambers, Frank Gambale, Scott Henderson, John Abercrombie, Peter Erskine e Trilok Gurtu, torna a parlare con il suo linguaggio più autentico, quello delle corde, del groove, della musica vissuta.

L'arrangiamento degli archi è affidato a Marco Capicchioni, firma sammarinese riconosciuta per raffinatezza e sensibilità orchestrale. In studio, insieme al bassista d'eccellenza, una squadra di fuoriclasse: Fabio Nobile (batteria), Luca Mattioni (percussioni), Stefano Senni (contrabbasso),

Desislava Kondova (violino), Chiara Di Bert (violino II), Michela Zanotti (viola), Ulyana Skoroplyas (violoncello), Donato Sensini (flauto traverso). Registrazione e mixaggio a cura di Lorenzo Ricci e Andrea Felli presso il Farmhouse Studio di Rimini.

Prodotto da Collettivo Funk con le riprese video di Alessandro Mazzoni (<https://www.youtube.com/watch?v=BFyC4o4uUc8>), “Gaza”, così come il precedente singolo “New me”, anticipa l’uscita dell’atteso nuovo album di Marcello Sutera, previsto per la fine dell’anno. Un lavoro di ampio respiro che vedrà la partecipazione di autentiche leggende della musica internazionale: Frank McComb, Randy Brecker, Erick Marienthal, Gary Novak, Lenny White, Bob Franceschini, Nicola Peruch, Alessandro Altarocca, tra gli altri. Un progetto che promette di essere non solo un viaggio sonoro, ma anche una dichiarazione di libertà artistica e spirituale.

Per seguire Marcello Sutera: FB / IG / YT / Spotify / Per seguire Collettivo Funk: FB / IG / YT / Website

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/gaza-di-marcello-sutera-perch-alcune-melodie-sanno-urlare-anche-nel-silenzio/146364>